



tra la pianura e gli Appennini, una provincia giovane e multiculturale

La Provincia di Reggio Emilia, posta nel cuore della Regione Emilia-Romagna, è contrassegnata da un interessante e variegato paesaggio che si snoda dalla vasta pianura a nord, dove scorre il fiume Po, maggiore fiume italiano, all'invitante paesaggio degli Appennini a sud che si innalzano fino ai 2.150 metri del Monte Cusna.

Il territorio si estende per una superficie di 2.291,67 Km², formata da 45 Comuni divisi in 6 distretti territoriali.

A Reggio Emilia, secondo i dati raccolti dalla Regione al 31 dicembre 2005, i residenti sono aumentati dell'1,5% (+7.349 unità) rispetto all'anno precedente.

La popolazione fino ai 14 anni rappresenta nel complesso il 12,5% della popolazione complessiva (+3,40%). Si registra anche un incremento delle residenze anagrafiche dei cittadini non comunitari pari al 12,3% (+4.480 persone).

In un contesto nazionale di recessione, le esportazioni di prodotti reggiani sono aumentate di oltre il 10% rispetto all'anno precedente: i segnali migliori provengono dal comparto meccanico e dalla chimica-plastica, ed altri sono attesi nel settore tessile-abbigliamento.

La provincia presenta il tasso di occupazione più elevato (il 70,8%) di tutto il territorio nazionale, mentre il tasso di disoccupazione (2,7%) è sensibilmente inferiore alla media regionale (3,7%).

Risultano iscritte alla Camera di Commercio di Reggio Emilia 57.740 imprese, con specializzazioni nell'industria meccanica (7,8% delle imprese) ed in quella delle costruzioni (22,4% di imprese edili).

Il valore aggiunto prodotto nel corso del 2004 ammonta a 12.259,8 milioni di euro, con un incremento del 4,4% rispetto all'anno precedente; si tratta di una performance sensibilmente superiore sia alla crescita del PIL nazionale (+3,7%), ma soprattutto al tasso di crescita del reddito prodotto in Emilia-Romagna (+3%). Ciò consente di individuare un reddito medio pro-capite di 24.522,7 euro, pari al 118,1% del reddito medio pro-capite nazionale.

(* Valore aggiunto ai prezzi di base. Fonte: Istituto Tagliacarne)

competenze e servizi della Provincia

Le Province sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni. Negli ultimi anni, diversi decreti legislativi hanno trasferito alle Province nuovi importanti compiti e ruoli, che incidono sulla vita della collettività. La Provincia è diventata quindi un punto di riferimento fondamentale anche nell'erogazione dei servizi al cittadino:

- > tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- > tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- > valorizzazione dei beni culturali;
- > viabilità e trasporti;
- > protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
- > caccia e pesca nelle acque interne;
- > organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;
- > rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- > compiti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica, di formazione professionale e di edilizia scolastica;
- > assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali

La Provincia, inoltre, ha compiti di programmazione. In particolare:

- a) raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale;
- b) concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali;
- c) formula e adotta propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni;
- d) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica.

Per questo insieme di motivi possiamo dire che:

La Provincia di Reggio Emilia rappresenta la comunità reggiana, ne cura gli interessi, ne promuove e coordina lo sviluppo.

Essa partecipa al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica dell'Europa e promuove rapporti di cooperazione e solidarietà con tutti i popoli per l'affermazione dei diritti dell'uomo, della pace e dello sviluppo sostenibile.

Ispira la propria azione amministrativa alla promozione ed al miglioramento della qualità della vita della comunità.



sistema di governo e di indirizzo: la composizione degli organi di vertice

Sono organi della Provincia la Giunta Provinciale,
il Presidente e il Consiglio Provinciale.

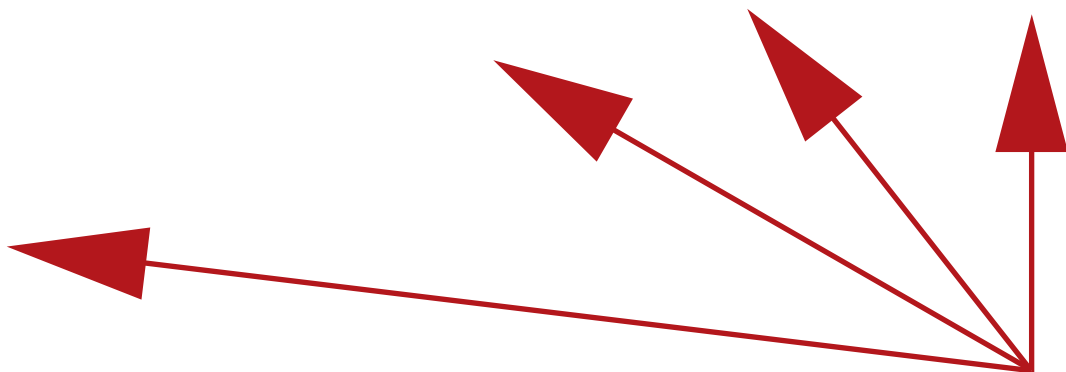
Il Presidente è il capo dell'amministrazione,
dura in carica cinque anni e può essere rieletto una sola volta.
La Presidente della Provincia di Reggio Emilia è **Sonia Masini**,
eletta alle Elezioni Amministrative del 12-13 giugno 2004.

La Giunta Provinciale è l'organo esecutivo dell'ente,
è di nomina fiduciaria e dura in carica cinque anni.
La Giunta di Reggio Emilia è costituita dai seguenti membri:

Sonia Masini, Presidente
Pierluigi Saccardi, Vice-Presidente
Gianluca Chierici, Assessore all'Istruzione
Loredana Dolci, Assessore alle Risorse
Claudio Ferrari, Assessore alla Pianificazione
Gianluca Ferrari, Assessore al Lavoro
Alfredo Gennari, Assessore all'Ambiente
Luciano Gobbi, Assessore alla Mobilità Sostenibile
Giuliana Motti, Assessore alla Cultura e Paesaggio
Roberta Rivi, Assessore all'Agricoltura
Marcello Stecco, Assessore alla Solidarietà
 Segretario Generale è il dott. **Vincenzo Stalteri**.

La Giunta Provinciale collabora con il Presidente della Provincia
nell'amministrazione dell'ente e nell'attuazione
degli indirizzi generali del Consiglio.

Il Consiglio Provinciale è l'organo di indirizzo e di controllo
e dura in carica cinque anni; è composto da un Presidente,
eletto tra i consiglieri, che convoca e presiede le sedute.
Il Presidente del Consiglio della Provincia di Reggio Emilia
è **Lanfranco Fradici**, che collabora con la Presidente della Provincia
e con il Vice-Presidente del Consiglio, **Massimiliano Camurani**.



10 obiettivi strategici dell'azione di governo della Provincia di Reggio Emilia

1) **Innovazione, cultura del cambiamento, promozione della ricerca:** è il tratto principale che connota l'azione politica, amministrativa e tecnica dell'Ente sia sul versante interno che sul versante esterno. Si tratta non solo di sostenere singoli progetti ma anche di promuovere ad ogni livello della società reggiana la cultura del cambiamento, che sappia preservare i molteplici aspetti positivi della comunità reggiana, accelerando i processi innovativi dove necessario. Singoli progetti promuovono innovazione di processi e di prodotti; dei metodi di attività e di comunicazione, l'aumento della competitività con l'obiettivo di generare nuove partnership con il mondo universitario e della ricerca.

2) **Valorizzazione del Paesaggio:** è l'ambito entro il quale si collocano gli interventi sull'ambiente; si concretizza attraverso vari interventi e, fra l'altro, nella Biennale del Paesaggio, nello sviluppo di lungo respiro degli aspetti formativi, spettacolari e culturali connessi alla sua valorizzazione ed all'aumento della consapevolezza dei valori ad esso attinenti.

3) **Pianificazione territoriale per uno sviluppo sostenibile:** si articola nell'impostazione unitaria ed integrata delle tematiche relative alla variante generale del PTCP, nonché alla pianificazione dei diversi ambiti a questa correlati, quali mobilità, commercio, aria, acqua, energia, rifiuti, elettromagnetismo.

4) **Sicurezza:** per i cittadini della provincia, si sviluppa oltre che negli aspetti tipici dell'ordine pubblico a tutela della sicurezza individuale e sociale e sanitaria, in quelli connessi alla sicurezza dei luoghi di studio e di lavoro, della mobilità, dell'ambiente, del consumo. La stessa percezione della sicurezza, nei diversi ambiti, costituisce valore sociale, favorisce il contrasto della cultura dell'illegalità, consente sviluppo positivo della comunità.

5) **Memoria ed identità:** visti come fattori di crescita culturale, si consolidano attraverso l'organica integrazione con i diversi Istituti di ricerca storica, associazioni e istituzioni museali presenti nel territorio provinciale, tesa sia alla valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico che all'analisi di prospettiva storica.

6) **Valorizzazione della presenza femminile:** le donne soggetto dei cambiamenti, dello sviluppo della comunità, del rispetto della democrazia, dei diritti e della conoscenza delle persone al di là delle differenze di cultura, saranno al centro di progetti ed attività di particolare rilievo, anche con riferimento alla figura di Matilde di Canossa.

7) **Migrazioni e migranti:** convergono in questo ambito le tematiche relative all'immigrazione, alle opportunità di integrazione, al rafforzamento della democrazia attraverso il confronto fra le culture. In tal senso sono previste forti iniziative oltre che a carattere sociale, a carattere culturale e di approfondimento dei diversi aspetti che caratterizzano il dibattito odierno in Europa.

8) **Scuola, educazione, diffusione dei saperi:** integra i progetti e le iniziative finalizzate a garantire qualità, sicurezza e funzionalità dei luoghi e delle attrezzature scolastiche, sostegno alle attività educative, promozione della creatività e del sapere diffuso.

9) **Giovani:** si concretizza fra l'altro nell'adozione di progetti integrati a sostegno dell'autoimprenditorialità, anche con la progressiva definizione di contributi mirati per l'avvio di attività innovative.

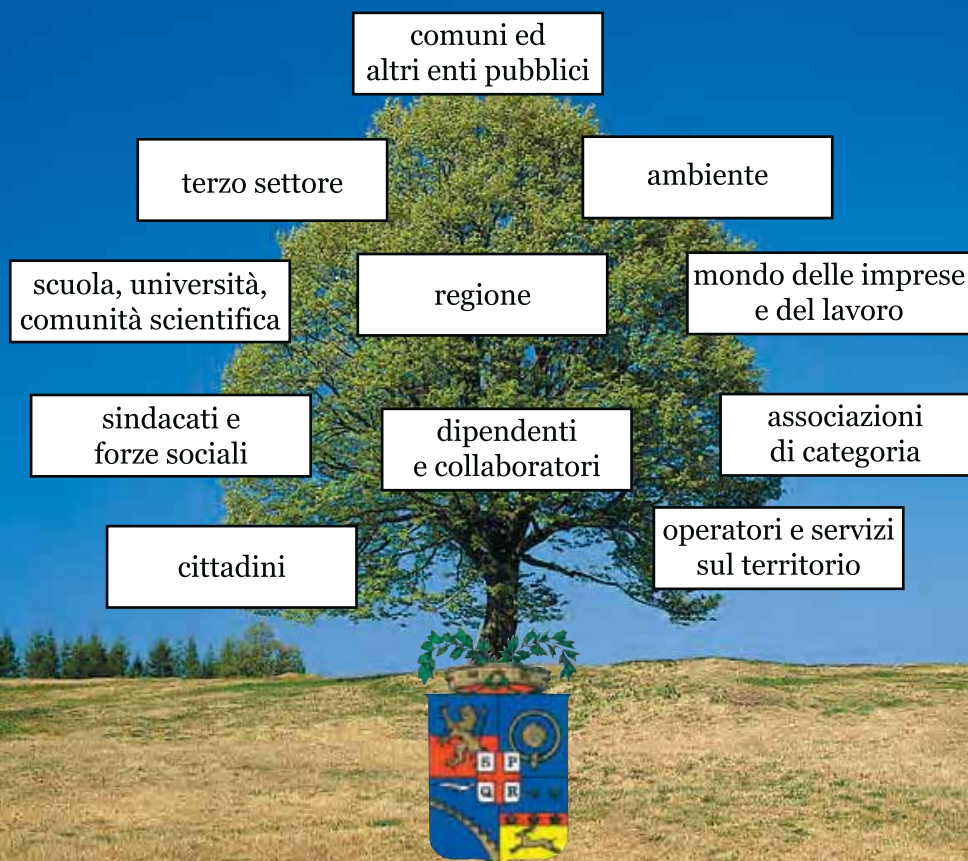
10) **Integrazione dei Bilanci:** comprende la messa a punto di un sistema di rendicontazione, mediante il Bilancio sociale, il bilancio ambientale e l'unione ragionata dei bilanci aggregati di ordine infraprovinciale, utile per la sintesi dell'esito delle politiche e della loro divulgazione ai diversi portatori di interesse diffuso.

mappa dei portatori di interesse

Il **Bilancio Sociale** si caratterizza per l'orientamento alla comunicazione efficace ai “**portatori di interesse**” delle azioni e dei risultati realizzati in riferimento ad un tempo definito.

I portatori di interesse sono tutti gli interlocutori dell'amministrazione, cioè ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato da obiettivi, comportamenti, risultati conseguiti dall'organizzazione.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica sintetica dei portatori di interesse della Provincia di Reggio Emilia.



il patrimonio umano della Provincia

Le Persone sono il principale fattore di successo di una organizzazione. Esse rappresentano il capitale di conoscenza, esperienza e professionalità in grado di fare la differenza per una Provincia che vuole eccellere.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione per sesso e per qualifica del personale dipendente in servizio al 31 dicembre 2005.

PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISO PER SESSO

(compreso personale a tempo determinato ex art. 90 D.Lgs. n.267/2000, "uffici di supporto agli organi politici", ed escluso il personale avventizio)

CATEGORIA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Segretario Generale	1		1
Direttore Generale	1		1
Dirigenti a tempo indeterminato	8	2	10
Dirigenti a tempo determinato	10	8	18
Cat. D3	32	17	49
Cat. D1	48	61	109
Cat. C1	65	77	142
Cat. B3	13	30	43
Cat. B1	75	5	80
TOTALE	253	200	453

Alla categoria D (D1 e D3) appartengono gli istruttori direttivi e i funzionari tecnici, amministrativi e informatici.

La categoria C1 è prevalentemente composta di aggiunti amministrativi, ragionieri, geometri, sorveglianti stradali e vigili provinciali.

Nella categoria B3 sono collocati i Collaboratori Professionali Sistema Informatico, mentre nella categoria B1 si trovano principalmente le figure di operaio stradale specializzato, addetto ai servizi ausiliari e di portierato ed i coadiutori amministrativi.

Si rileva il sostanziale equilibrio nella distribuzione di maschi e femmine nelle categoria C e D.

La prevalenza di personale maschile nella categoria B è determinata dalla forte presenza del personale operaio.

costo complessivo del personale 2005: €. 16.719.704,79
rapporto tra costo del personale ed entrate correnti 2005: 20,90%
(valore medio regionale: 24,4%)



entrate e spese di gestione 2005

Il Conto Consuntivo 2005 consente di individuare il complesso delle risorse finanziarie a disposizione dell'ente e del loro impiego.

Una prima riclassificazione riassume le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio 2005, suddivise per titolo.

Le entrate sono suddivise in sei titoli:

- titolo I:** derivano dai tributi provinciali (imposta di trascrizione, imposta sulle RC Auto, addizionale sull'energia elettrica, addizionale per smaltimento rifiuti, tassa per l'occupazione di spazi pubblici).
- titolo II:** derivano da trasferimenti dello Stato, della Regione, di altri enti pubblici e da parte di organismi comunitari ed internazionali;
- titolo III:** sono quelle di parte corrente della Provincia, quali ad es. affitti attivi, interessi attivi, utili netti da imprese partecipate, proventi dei servizi pubblici e proventi diversi;
- titolo IV:** derivano da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale da altri enti pubblici e da altri soggetti per investimenti, nonché da riscossione di prestiti effettuati dalla Provincia;
- titolo V:** sono i prestiti assunti dalla Provincia per il finanziamento di opere e servizi;
- titolo VI:** entrate per servizi conto terzi che si compensano con spese di uguale importo e che quindi non alterano l'equilibrio di bilancio.

Le spese sono divise in quattro titoli:

- titolo I:** le spese correnti (spese per il personale, l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi ed oneri finanziari diversi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente);
- titolo II:** spese in conto capitale (sostenute per gli investimenti effettuati dall'ente nel settore delle opere pubbliche, nell'acquisto di beni mobili o immobili, e per prestazioni di carattere straordinario);
- titolo III:** spese per rimborso prestiti, che rappresentano le quote di capitale rimborsate per i mutui e i prestiti ottenuti;
- titolo IV:** spese per conto terzi che, come già detto, si compensano con entrate di uguale importo.

incidenza entrate correnti su totale entrate:	73%
percentuale delle spese di investimento sul totale:	35%

distribuzione delle spese correnti (titolo I) e conto capitale (titolo II) per funzione di legge

	TITOLO I E TITOLO II	%
Amministrazione, gestione e controllo	26.058.483,78	26,73%
Istruzione pubblica	26.266.280,26	26,94%
Cultura e beni culturali	3.211.516,59	3,29%
Settore turistico, sportivo e ricreativo	1.964.477,72	2,01%
Trasporti	46.805,42	0,05%
Gestione del territorio	21.663.961,49	22,22%
Tutela ambientale	4.669.408,68	4,79%
Settore sociale	2.255.207,80	2,31%
Sviluppo economico	11.363.882,40	11,66%
Totale complessivo	97.500.024,14	100,00%

